Il Piano Didattico Personalizzato

Bolzano - 10 ottobre 2014

Flavio Fogarolo

Signora, se non porta un certificato medico a scuola, noi dobbiamo per forza trattare suo figlio come tutti gli altri!

FALSO!

DPR 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

Art. 4

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche **regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento** delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e **ai ritmi di apprendimento degli alunni.**

DPR 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

A tal fine le istituzioni scolastiche **possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune** e tra l'altro:

...

c) l'attivazione di **percorsi didattici individualizzati**, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 104/1992.

Uguaglianza non vuol dire giustizia!

Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.

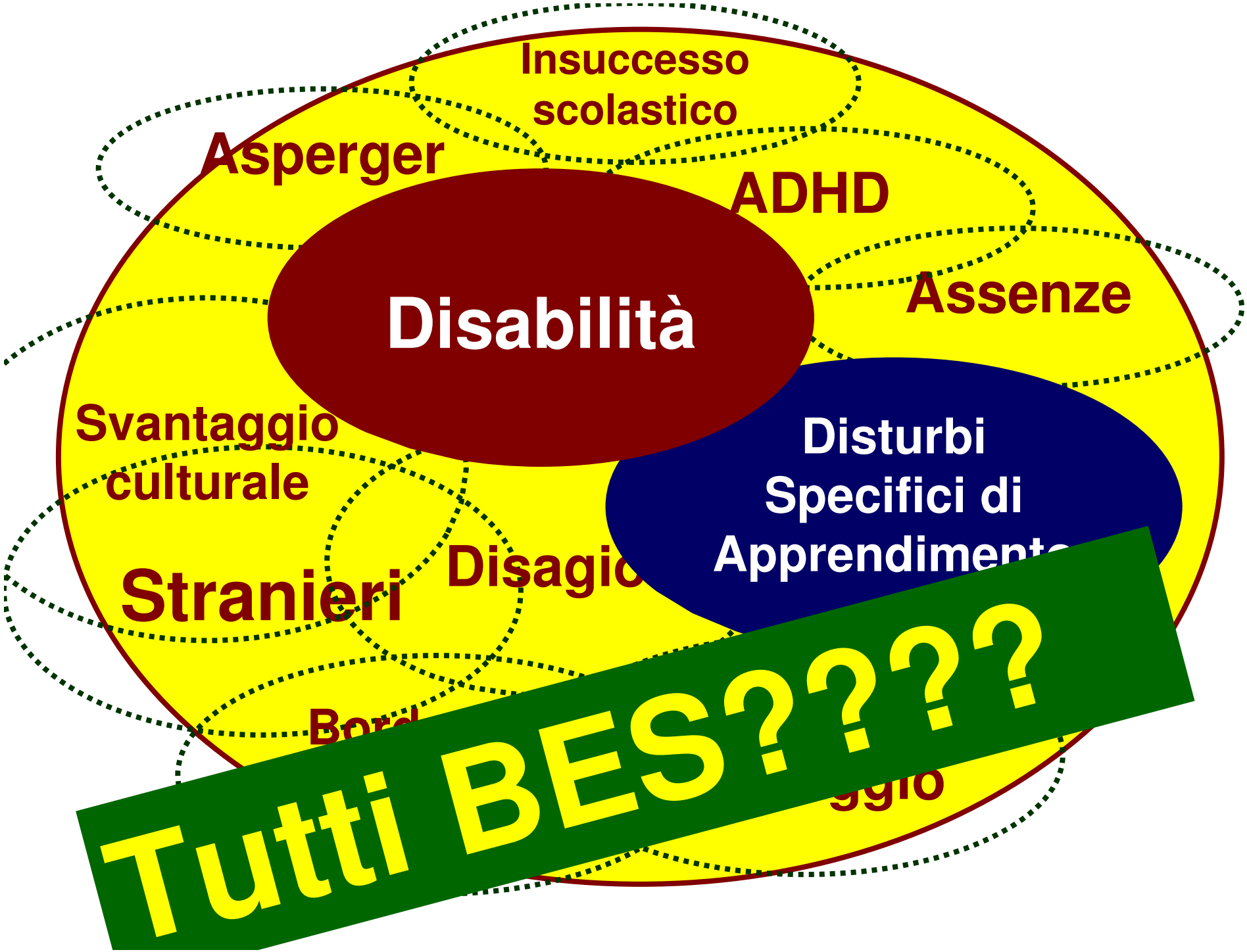
Don Lorenzo Milani

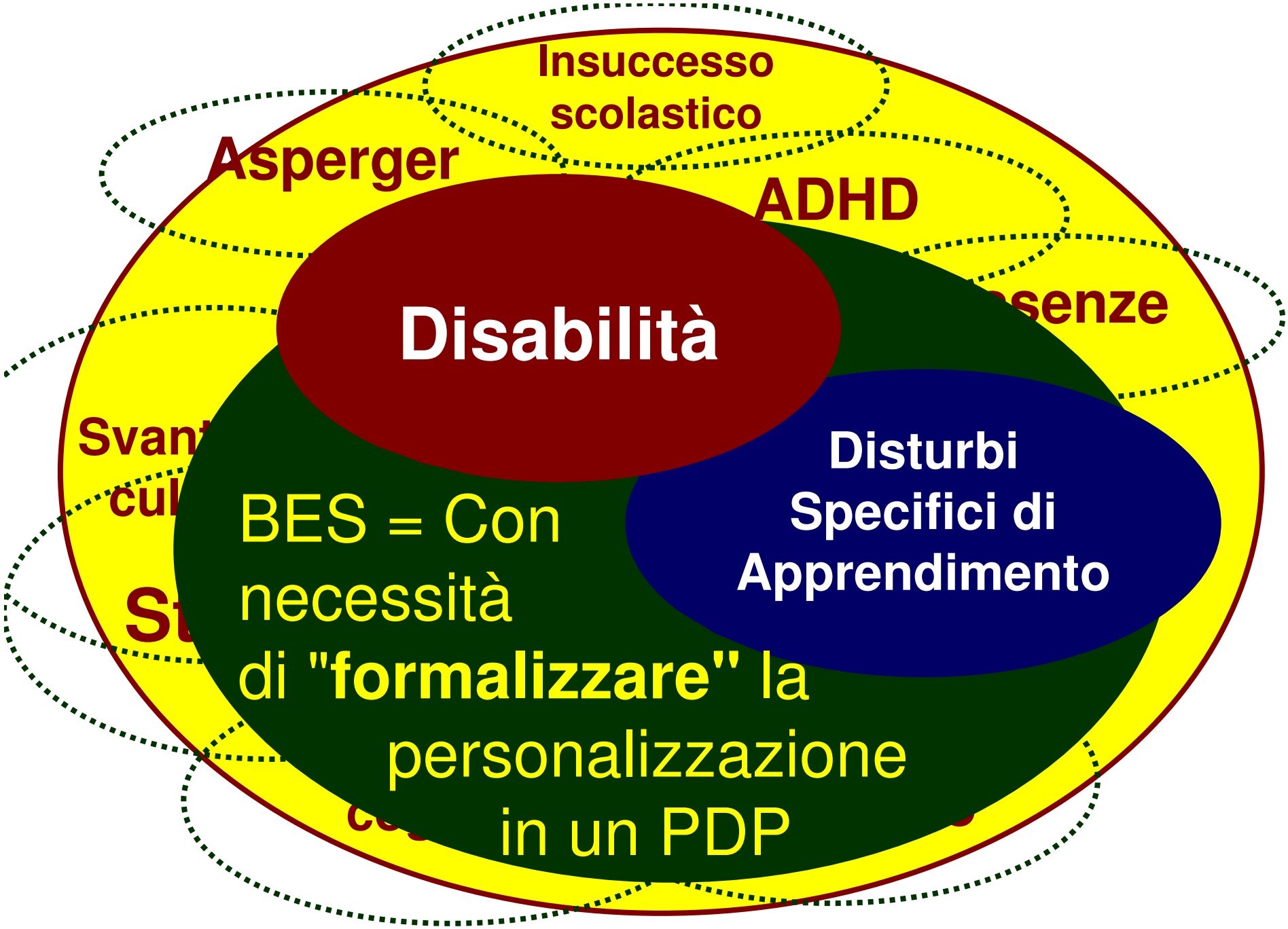
Chi sono gli alunni con BES?

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Bisogni Educativi Speciali (Dario Ianes, 2005)

"Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell'OMS, e che necessita di educazione speciale individualizzata".


Insuccesso scolastico
Asperger
ADHD
Disabilità
Assenze
Svantaggio culturale
Disturbi Specifici di Apprendimento
Disagio
Stranieri
Tutti BES????


Insuccesso scolastico
Asperger
ADHD
Disabilità
Disturbi Specifici di Apprendimento
BES = Con necessità di "formalizzare" la personalizzazione in un PDP

Normativa BES e individualizzazione

DPR 8 marzo 1999, n. 275

Legge 53 / 2003

Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012

Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013

Nota MIUR 27/6/2013

Nota MIUR 22/11/2013

Normativa BES e individualizzazione

DPR 8 marzo 1999, n. 275

Legge 53 / 2003

Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012

Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013

Nota MIUR 27/6/2013

Nota MIUR 22/11/2013

Nota MIUR 22/11/2013

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

Nota MIUR 22/11/2013

Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

Nota MIUR 22/11/2013

E’ quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all’anno scolastico di riferimento.

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

1- Alunni con **disabilità** formalmente certificati (Legge 104/92)

2 - Alunni con **Disturbo Specifico di Apprendimento** formalmente certificati (Legge 170/10)

Paradigma **clinico**

3 - Alunni per i quali **la scuola ritiene opportuno formalizzare un percorso di apprendimento personalizzato**, ossia approvare un PDP.

Paradigma **peda-gogico**

Clinica vs Pedagogia

Clinica vs Pedagogia

Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale** è un paradigma pedagogico, nettamente contrapposto a quella clinico che regola, in particolare, quello di **Disabilità** e **Disturbi Specifici di Apprendimento**.

Non chiediamoci se il nostro alunno è BES, chiediamoci piuttosto cosa possiamo fare per lui.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche (nota MIUR 22/11/13)..

Clinica vs Pedagogia

Paradigma **clinico**:

- Si misura il bisogno nel modo più **oggettivo** possibile.
- Il dato è rapportato a un **valore soglia**: se si supera, viene attestata la patologia, la disabilità, la situazione di disturbo o difficoltà, secondo i casi.
- A seguito della diagnosi si progetta e si attiva un **intervento** (cura, terapia, riabilitazione, supporto educativo ecc.).

Disabilità e DSA

Paradigma **pedagogico**:

- Si analizza il bisogno e **contestualmente** si progetta l'**intervento**.
- Il bisogno non va misurato e non esistono valori soglia: si decide l'opportunità dell'**intervento** solo in base a criteri di **efficacia e convenienza.** Si valuta quindi quello che si pensa di fare in risposta ai bisogni, ma **non si valutano i bisogni**.
- Un valutazione di questo tipo **non è necessariamente oggettiva.**

Altri BES

I BES non si certificano!

Non possono farlo gli specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES non si

«Si certifica che XXX è un alunno con Bisogni Educativi Speciali»

Non possono farlo gli specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES

«Si certifica che XXX è affetto da …… e quindi la scuola deve applicare per lui le disposizioni sui Bisogni Educativi Speciali»

Non possono farlo gli specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES non si certificano!

Non possor

certificaz

certificaz

Ad esempio:
Test o prove strutturate per misurare i bisogni; definizione di una soglia critica sotto la quale l'alunno va considerato BES

Non può farlo la scuola

Paradigma clinico (Disabilità e DSA)

Dalla diagnosi esterna alla personalizzazione

*Questo alunno è DSA **quindi** la scuola deve predisporre un PDP*

Paradigma pedagogico (BES)

Si parte dalla personalizzazione

*Questo alunno è BES **perché** secondo la scuola ha bisogno di un PDP*

Non tutte le personalizzazioni richiedono il PDP

La scuola ha tanti modi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali, più semplici e informali del PDP ma in certi contesti ugualmente efficaci.

Quando serve un PDP?

La scelta non dipende solo dai bisogni ma dall'effettiva convenienza della strategia didattica personalizzata che si intende attuare.

Per i DSA è obbligatorio ma, negli altri casi, ***quando serve il PDP?***

Molte personalizzazioni si possono fare benissimo anche senza PDP.
La scelta **non dipende dall'entità dei bisogni** ma dalla **convenienza** dell'intervento e della sua formalizzazione: occorre quindi **confrontare i pro e i contro** del PDP rispetto ad altre modalità, informali o meno strutturate, di personalizzazione *(ad es. verbale del CdC).*
Chiediamoci: per far queste cose, serve davvero un PDP? **O possiamo farle lo stesso?**

PRO
Vantaggi del PDP

Proposte più consapevoli e condivise, personalizzazione più efficace, maggiore rilevanza verso docenti e genitori, qualche possibilità di intervento in più nella valutazione (soprattutto in caso di esami)…

CONTRO
Svantaggi del PDP

Rischio di etichettatura con caduta di autostima per l'alunno, problemi di accettazione e tensioni con i compagni e i familiari, maggiori oneri e tempi per la scuola…

Si fa il PDP quando i PRO **prevalgono nettamente** sui CONTRO!

L'individuazione di un alunno come BES è fortemente condizionata dal contesto

Può essere BES in una scuola e non esserlo in un'altra

Non si può valutare la convenienza se non è stata definita, almeno a grandi linee, la strategia di personalizzazione scelta

Non si può dichiarare BES un alunno, per quanto grave, se non si sa come personalizzare l'intervento didattico.

Rimuovere o aggirare gli ostacoli?

Abilitazione

Abilitare

Intervento didattico

Compensazione

Compensare

Strumenti compensativi

L'abilitazione mira direttamente al potenziamento di un'abilità o di una funzione.

(Ri)Abilitazione

Compensazione

La compensazione offre un vantaggio funzionale indiretto: l'abilità non è recuperata ma si punta su strategie alternative per raggiungere analoghi risultati.

Riabilitazione ***Compensazione***

sono interventi di tipo opposto

Riabilitazione ***Compensazione***

sono interventi di tipo opposto

La riabilitazione interviene sulla funzione deficitaria

La compensazione sfrutta le funzioni integre, ignora quelle deficitarie

Riabilitazione

Compensazione

La riabilitazione è sempre limitata nel tempo

La compensazione è potenzialmente permanente

Riabilitazione

Compensazione

La riabilitazione mira a benefici futuri

La compensazione punta possibilmente su benefici immediati

Riabilitazione

Compensazione

Misure dispensative: la mela avvelenata?

Abilitazione

Abilitare

Intervento didattico

Compensazione

Compensare

Strumenti compensativi

Dispensare

Misure dispensative

Abilitazione *Compensazione*

Dalle Linee Guida MIUR
per gli studenti con DSA

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune **prestazioni** che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e **che non migliorano l'apprendimento**.

re

sativi

re

Misure dispensative

G) MISURE DISPENSATIVE

L'alunno viene dispensato da:

- ☐ Lettura ad alta voce in classe
- ☐ Lettura a prima vista in classe
- ☐ Prendere appunti (a mano)
- ☐ Rispetto dei tempi standard
- ☐ Copiatura dalla lavagna
- ☐ Studio mnemonico di tabelline/formule
- ☐ Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni…
- ☐ Scrittura veloce sotto dettatura
- ☐ Uso del vocabolario (cartaceo)
- ☐ Utilizzo dello stampato minuscolo
- ☐ Utilizzo del corsivo
- ☐ Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- ☐ Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- ☐ Altro (specificare: _____)

Problema: difficoltà ad imparare ad allacciarsi le scarpe

Intervento di tipo **dispensativo**

Intervento di tipo **compensativo**

Intervento di tipo **abilitativo**

Dispensare

Misure dispensative

Le misure dispensative rappresentano una **presa d'atto** della situazione ma **non modificano le competenze**.

Dipendono dagli altri e non danno autonomia.

Hanno lo scopo di evita-re che il disturbo possa comportare un **generale insuccesso** scolastico con ricadute personali, anche gravi.

Compensare

Strumenti compensativi

La **compensazione**, mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** per raggiungere **prestazioni funzionalmente adeguate**.

La loro efficacia dipende molto più dalle abilità d'uso dell'utente che dallo strumento usato (**competenze compensative**).

In modo diverso, possono dare **autonomia**

Abilitare

Insegnare

Didattica personalizzata – ind.

Difficoltà di apprendimento non significa ovviamente impossibilità ad imparare.

Un intervento didattico personalizzato, che punta a sviluppare **competenze in piena autonomia**, va sempre previsto e sostenuto

Gli strumenti compensativi devono *"compensare"*

DM 5669 2011

Art. 4 – Misure educative e didattiche

4. Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

Dalle Linee Guida

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.
Fra i più noti indichiamo:

- la **sintesi vocale**, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il **registratore**, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i **programmi di video scrittura con correttore ortografico**, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la **calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali **tabelle**, **formulari**, **mappe concettuali,etc**.

DM 5669 2011

Art.
dida

4. Le
degli
partic
dell'al
compe

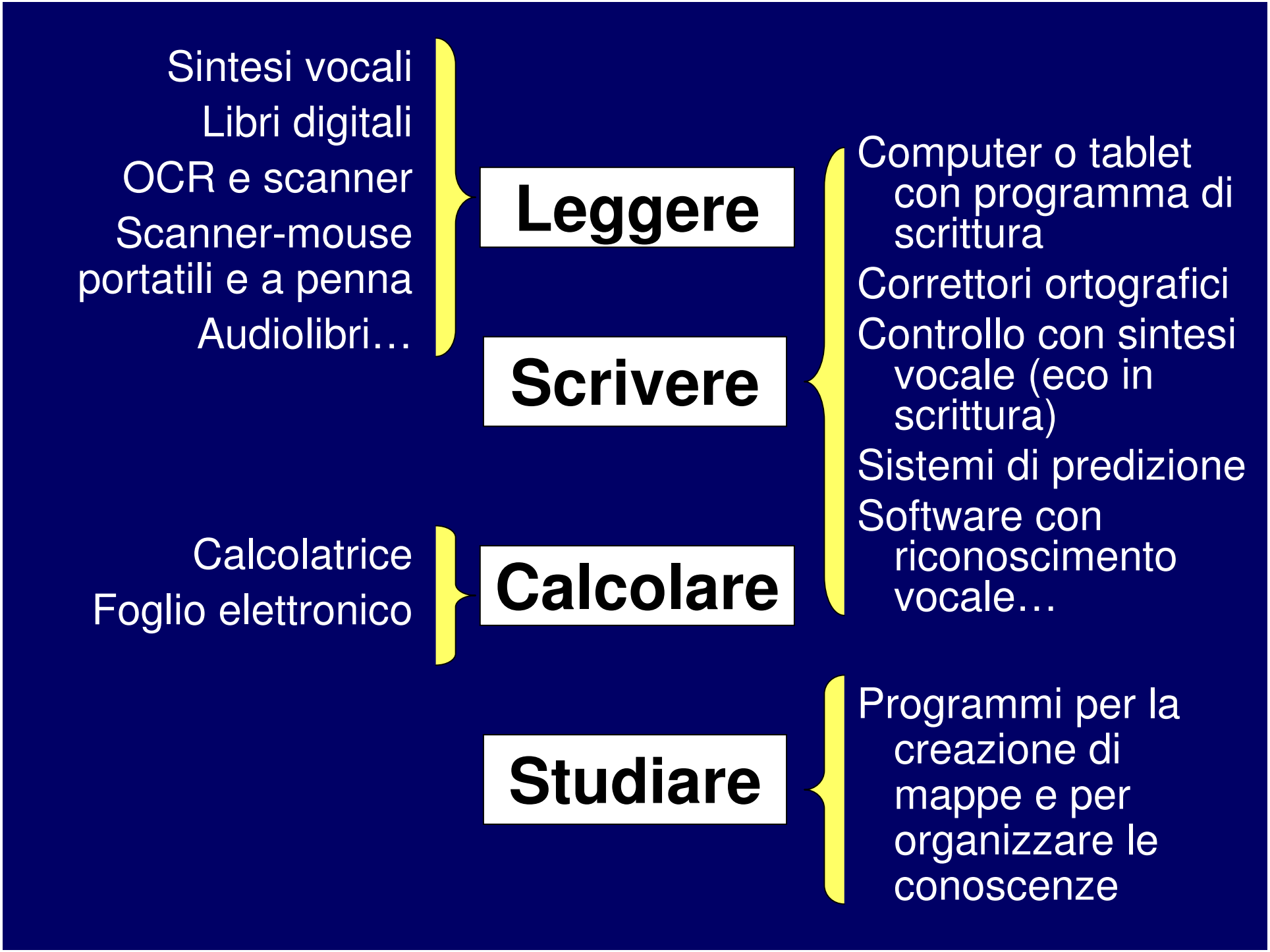
Dalle Linee Guida

Sempre parlando di strumenti compensativi

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, **senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo**.

L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

Per ogni disturbo il suo strumento compensativo?


Sintesi vocali
Libri digitali
OCR e scanner
Scanner-mouse portatili e a penna
Audiolibri…
Leggere
Scrivere
Calcolare
Studiare
Computer o tablet con programma di scrittura
Correttori ortografici
Controllo con sintesi vocale (eco in scrittura)
Sistemi di predizione
Software con riconoscimento vocale…
Calcolatrice
Foglio elettronico
Programmi per la creazione di mappe e per organizzare le conoscenze

Non tutto si può compensare.

Prima di proporre strumenti compensativi dobbiamo chiederci:

Esistono? Si può veramente compensare quello specifico disturbo?

Funzionano? Ci sono le condizioni per un uso efficace?

Sono convenienti? I vantaggi superano le, spesso inevitabili, controindicazioni?

La valutazione

PAGELLA

Nº 3628662

dello scolaro Martini Ottilio figlio di Cesare e di Luigia Oliva

nato a Parrocchia comune di Vallarsa provincia di Trento il 14-1-1924 iscritto

alla Gioventù Italiana del Littorio con tessera N. 445325 frequentante la scuola elementare(1) mista classe V sez.

situata in(2) Parrocchia comune di Vallarsa prov. di Trento

Anno Scolastico 1937 - 1938 Anno XVI Era Fascista

MATERIE	CLASSI (3)	PRIMO TRIMESTRE	SECONDO TRIM.	TERZO TRIMESTRE	RISULTATO DELLO SCRUTINIO	ESAMI PRIMA SESSIONE	ESAMI SECONDA SESS.	NOTE
Religione	tutte	lodevole	lodevole			lodevole		
Canto	3ª e succ.	suff.	suff.			suff.		
Disegno e bella scrittura	3ª e succ.	buono	buono			buono		
Lettura espressiva e recitazione	3ª e succ.	suff.	suff.			suff.		
Ortografia	2ª e 3ª	/	/			/		
Lettura ed esercizi scritti di lingua	tutte	buono	buono			buono		
Aritmetica e contabilità	tutte	lodevole	lodevole			lodevole		
Nozioni varie e cultura fascista	1ª 2ª e 3ª	/	/			/		
Geografia	3ª e succ.	buono	buono			lodevole		
Storia e cultura fascista	4ª e succ.	buono	buono			lodevole		
Scienze fisiche e naturali e igiene	4ª e succ.	buono	buono			lodevole		
Nozioni di diritto e di economia	5ª e succ.	buono	buono			lodevole		
Educazione fisica	3ª e succ.	buono	buono			buono		
Lavori donneschi e manuali	tutte	buono	buono			lodevole		
Disciplina (condotta)	tutte	lodevole	lodevole			lodevole		
Igiene e cura della persona	tutte	buono	lodevole			buono		
Assenze giustificate	tutte	/	10			/		
Assenze ingiustificate	tutte	/	/			/		

Note - (1) maschile femminile o mista. - (2) via, piazza o frazione. - (3) per le quali si assegna il voto. - (4) nome e cognome dello scolaro. - (5) è o non è. - (6) 2ª 3ª 4ª 5ª classe. - (7) inferiore o superiore, solo per la 3ª e 5ª classe.

Firma del genitore

1° trim. Martini Cesare

2° trim.

3° trim.

SI ATTESTA

che lo scolaro (4) Ottilio Martini

(5) stat promoss

alla(6)

ha completato gli studi del grado(7) superiore

la Commissione

Angelina Robol

Pina Tedel

l'Insegnante

M. Tofella

visto: il Direttore

Franco Stofella

DIREZIONE DIDATTICA ROVERETO

Si può personalizzare la valutazione?
E fino a che punto?

da considerare:

- ordine di scuola

- tipologia di BES

- differenza tra valutazione finale (esame di stato) e intermedia.

Valutazione

Alunni con disabilità

Primo ciclo
primaria e sec. 1° grado

Secondo ciclo
secondaria 2° grado

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla

Valutazione

Alunni con disabilità

Primo ciclo
primaria e sec. 1° grado

Secondo ciclo
secondaria 2° grado

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla

La valutazione degli alunni con disabilità

Nel primo ciclo di istruzione
(primaria e secondaria di 1° grado)
la programmazione

è **sempre valida** per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata.

Nel secondo ciclo di istruzione
(secondaria di 2° grado)
la programmazione

può essere:

curriculare, o comunque **globalmente riconducibile** alla programmazione del corso di studi. Si segue un normale percorso di studi

differenziata: consente la frequenza alla classe successiva. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato delle competenze.

Valutazione

Alunni con disabilità

Primo ciclo
primaria e sec. 1° grado

Secondo ciclo
secondaria 2° grado

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla scuola

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli.

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

3. Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

5. Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

...

Valutazione

Alunni con disabilità

Primo ciclo
primaria e sec. 1° grado

Secondo ciclo
secondaria 2° grado

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla scuola

Anche per gli alunni BES individuati dalla scuola sono previste tutele nella valutazione

Verifiche e valutazioni intermedie

Nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) si definiscono anche i **criteri di valutazione** degli apprendimenti.

La valutazione intermedia ha sempre una forte componente educativa per cui il CdC è libero di attivare le forme di personalizzazione che crede adattando metodi, contenuti, tempi, supporti, facilitazioni, criteri…

Anche per gli alunni BES individuati dalla scuola sono previste tutele nella valutazione

Esame di stato

È possibile usare gli strumenti compensativi indicati nel PDP. La commissione tiene contro delle necessità del candidato.
Non sono previsti tempi aggiuntivi né altre forme di dispensa

Personalizzazioni possibili in sede d'esame di stato

Alunni con disabilità

- **PRIMO CICLO**
  Ex Licenza Media
- **SECONDO CICLO**
  Ex Esame di Maturità

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla scuola

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato primo ciclo

Compresa prova INVALSI

Possibilità puramente teorica: si costruiscono le prove in base al tempo disponibile e alle capacità di resistenza del candidato.

Disabilità

- Tempi più lunghi nelle prove scritte
- Uso di strumenti tecnologici
- Prove personalizzate in base al PEI
- Supporto di un assistente

Le prove si possono personalizzare liberamente. Non ci sono vincoli o livelli minimi da rispettare se non il fatto che il candidato deve essere in grado di produrre una prestazione intenzionale e valutabile.

L'assistente interviene nella prova come definito in sede di PEI (supporto all'autonomia, mediatore, organizzatore, facilitatore…)

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato primo ciclo

Compresa prova INVALSI

Disabilità	DSA
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti compensativi
Prove personalizzate in base al PEI	Stesse prove degli altri
Supporto di un assistente	Nessun assistente

[Gli strumenti compensativi] **sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.** *(Linee Guida MIUR)*.

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato secondo ciclo

Compresa prova INVALSI

Disabilità	DSA
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti compensativi
Prove personalizzate in base al PEI	Stesse prove degli altri
Supporto di un assistente	Nessun assistente

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la prova orale sostitutiva ha di fatto una funzione equipollente.

Assistente per eventuale lettura ad alta voce

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato primo ciclo

Compresa prova INVALSI

Disabilità	DSA	Altri BES
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	Stessi tempi degli altri
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti compensativi	Uso di strumenti compensativi
Prove personalizzate in base al PEI	Stesse prove degli altri	Stesse prove degli altri
Supporto di un assistente	Nessun assistente	Nessun assistente

Si può interpretare la lettura ad alta voce come supporto compensativo

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato secondo ciclo

Disabilità

Prog. differenziata

- Tempi più lunghi nelle prove scritte
- Uso di strumenti tecnologici
- Prove personalizzate
- Supporto di un assistente

Possibilità puramente teorica: si costruiscono le prove in base al tempo disponibile e alle capacità di resistenza del candidato.

L'assistente interviene nella prova come definito in sede di PEI (supporto all'autonomia, mediatore, organizzatore, facilitatore…)

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato secondo ciclo

Disabilità Prog. differenziata	**Disabilità** Prog. valida
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti tecnologici
Prove personalizzate	Prove equipollenti
Supporto di un assistente	Supporto di un assistente

«possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame».

(OM annuale esami)

Ha il compito di consentire al candidato disabile di sostenere il suo esame in autonomia (Non è un facilitatore!)

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato secondo ciclo

Disabilità Prog. differenziata	**Disabilità** Prog. valida	**DSA**	**Altri BES**
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	**Per DSA e altri BES, stesse norme all'esame di primo e secondo ciclo**	
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti tecnologici		
Prove personalizzate	Prove equipollenti		
Supporto di un assistente	Supporto di un assistente		

Personalizzazioni possibili in sede d'esame di stato

Norma generale:

Tutte le personalizzazioni proposte all'esame **devono essere state prima indicate** chiaramente nel documento di programmazione (**PEI** per la disabilità, **PDP** per i DSA e gli altri alunni con BES).

Personalizzazioni possibili in sede di prove INVALSI

Alunni con disabilità sensoriale o motoria

Alunni con altri tipi di disabilità

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla scuola in base ad una diagnosi medica

Altri alunni BES individuati autonomamente dalla scuola (senza diagnosi medica)

Personalizzazioni possibili in sede di prove INVALSI

Esclusa la prova INVALSI dell'esame 1° ciclo che segue le norme generali sugli esami

Disabilità Motoria o sensoriale	**Disabilità** congnitive o altro e DSA	**Alunni con Bes** individuati dalla scuola	
		Con diagnosi medica (Disturbi Evolutivi Specifici)	**Senza diagnosi medica**
Possono avere prove adattate (braille, ingrandite, digitali, audio). Per il resto, come gli altri	La scuola decide se e come far sostenere la prova.	Equiparati a disabilità e DSA	La prova va somministrata e conteggiata come per tutti gli alunni, nessuna personalizzazione è possibile.

Personalizzazioni possibili nelle valutazioni intermedie

Alunni con disabilità

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla scuola

Personalizzazioni possibili nelle verifiche intermedie

Disabilità

Si possono personalizzare liberamente modi e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo.

Personalizzazioni possibili nelle verifiche intermedie

Disabilità	DSA
Prog. differenziata	
Si possono personalizzare liberamente modi e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo.	Tempi più lunghi nelle prove scritte
	Uso di strumenti compensativi
	È possibile "strutturare" le prove DM 5669/11
	Assistente per ev. lettura ad alta voce

O ridurre il numero di prove o esercizi

Considerando il ruolo formativo di queste verifiche, si possono fornire temporaneamente anche ai DSA delle prove adattate o facilitate, considerate in un percorso di autonomia e prevedendone la progressiva estinzione.

Personalizzazioni possibili nelle verifiche intermedie

Disabilità Prog. differenziata	DSA	Altri BES
Si possono personalizzare liberamente modi e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo.	Tempi più lunghi nelle prove scritte	?
	Uso di strumenti compensativi	Uso di strumenti compensativi
	È possibile "strutturare" le prove DM 5669/11	?
	Assistente per ev. lettura ad alta voce	?

Il Piano Didattico Personalizzato

Considerazioni generali

{

Per gli alunni con DSA

Per gli altri alunni con BES

Il Piano Didattico Personalizzato

Considerazioni generali

Per gli alunni con DSA

Per gli altri alunni con BES

Il PDP non è…

Il Piano Didattico Personalizzato **non è** un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative.

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**

Cosa va insegnato **in modo diverso**?

Cosa va insegnato **in più**?
(competenze compensative)

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importa[illegible] **un'efficace alternativa**

Nella vita adulta non esistono misure dispensative!

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**

Non si può solo dispensare!

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro:_____

  _____

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'inter**
- La **dis all'est** impor

Dalle Linee Guida MIUR per gli studenti con DSA

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune **prestazioni** che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e **che non migliorano l'apprendimento**.

Il PDP non è un elenco di strumenti compe

Gli strumenti compensativi **devono compensare**!!!

- Va con
  l'interv
- La **dispensa** va r minimo, **puntando all'estinzione** e pre ndo, per le attività importanti, **un'efficac lternativa**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**

F) STRUMENTI COMPENSATIVI

- ☐ Tabelle e formulari (per le forme verbali, le formule matematiche, l'analisi grammaticale/ logica/ del periodo…)
- ☐ Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
- ☐ Tavola pitagorica
- ☐ PC per la video-scrittura con correttore ortografico
- ☐ PC con software didattici e compensativi
- ☐ PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line)
- ☐ PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
- ☐ Audio libri/libri parlati
- ☐ Libri digitali
- ☐ Registratore audio/ digitale
- ☐ Mappe e schemi
- ☐ Diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- ☐ Utilizzo di un lettore per la lettura di testi e consegne
- ☐ Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
- ☐ Fotocopie adattate

Prima di proporre strumenti compensativi è bene chiedersi:

Esistono? Si può veramente compensare quello specifico disturbo o quella difficoltà?

Funzionano? Ci sono le condizioni per un uso efficace?

Sono convenienti? I vantaggi superano le, spesso inevitabili, controindicazioni?

- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative…

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**
- Criteri e metodi di **valutazione**

Un Piano efficace

Un documento come il PDP è efficace se è in grado di **modificare i comportamenti** e i procedimenti attivati dagli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dai genitori.

Un Piano efficace

Il piano deve quindi contenere indicazioni:

- **significative**;
- **realistiche**;
- **coerenti**;
- **concrete e verificabili**.

Le criticità

- È difficile per le scuole redigere dei piani didattici veramente efficaci
- I modelli cartacei predisposti sono in genere o troppo generici o troppo dettagliati e complessi
- Con **il sistema a crocette** è impossibile graduare gli interventi, ma con **campi aperti** è spesso troppo complesso individuare quelli più adeguati

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
….			
….			
….			
….			
….			
….			
….			

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro:_____
  _____
  _____

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …).
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- ☐ Altro……

Privacy e operatività

- Il PDP è **un documento che contiene dati sensibili** (informazioni sulla salute) e come tale va gestito e conservato: locale riservato, accessibile solo a persone autorizzate, fotocopie vietate.
- Ma il PDP è anche **uno strumento di lavoro** che per essere efficace deve essere spesso consultato e quindi tenuto a portata di mano (nel registro, nel cassetto…)
- Il problema può essere superato prevedendo la possibilità di estrarre dei **documenti di lavoro anonimi** e senza riferimenti alla diagnosi.

Il Piano Didattico Personalizzato

Considerazioni generali

Per gli alunni con DSA

Per gli altri alunni con BES

DM 12 luglio 2

ESPLICITARE
➔ comunicare in modo chiaro qualcosa a qualcuno

Articolo 5

Interventi didattici individu ati e personalizzati

La scuola **garantisce ed esplicita**, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, **anche** attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

[…] **la scuola predispone**, nelle **forme ritenute idonee** e in **tempi che non superino il primo trimestre** scolastico, **un documento** che dovrà contenere **almeno le seguenti voci**, **articolato per le discipline** coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– **attività didattiche individualizzate**;

– **attività didattiche personalizzate**;

– **strumenti compensativi** utilizzati;

– **misure dispensative** adottate;

– **forme di verifica e valutazione** personalizzate….

Prescrizioni
Indicazioni

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il **raccordo con la famiglia** […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte **le modalità delle prove e delle verifiche** in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione **può** acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato.**

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– attività didattiche individualizzate;

– attività didattiche personalizzate;

– strumenti compensativi utilizzati;

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizza
– attività didattiche personalizza
– strumenti compensativi utilizza
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione

Nella predisposizione della docu
fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

1

Per esplicitare gli interventi è necessario redigere uno specifico documento

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizza
– attività didattiche personalizza
– strumenti compensativi utilizza
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

2

Il documento va redatto entro un tempo stabilito

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizzate;
– attività didattiche personalizzate;
– strumenti compensativi utilizzati;
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fond famiglia […].

Sulla ne, nei limiti della normativa vigente, ven à delle prove e delle verifiche in corso d'ar

Tale sire la forma del Piano Didattico Pers

3

Vengono definiti i contenuti minimi di questo documento

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizza
– attività didattiche personalizza
– strumenti compensativi utilizza
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

4

Le voci vanno articolate per disciplina

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizzate;
– attività didattiche personalizzate;
– strumenti compensativi utilizzati;
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

5

Il documento va steso in raccordo con la famiglia

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

NB: “raccordo” non significa necessariamente “accordo”!

Dalle Linee guida:

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

La famiglia […] condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l’autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;

Linee Guida allegate al DM 12

Prescrizioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almen
dal disturbo:

– dati anagrafici d
– tipologia di distu
– attività didattich
– attività didattich
– strumenti comp
– misure dispens
– forme di verifica e valuta nalizzate.

7

Il documento costituirà in futuro la base per la predisposizione delle prove di verifica, anche all'esame.
Deve pertanto essere redatto nel rispetto della normativa sulla valutazione

Nella predisposizione della mentazione in questione è fondamentale il raccordo co la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Indicazioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizz
– attività didattiche personalizza
– strumenti compensativi utilizz
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

1

La scuola può decidere autonomamente come redigere questo documento e che forma dargli.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12

Indicazioni

Pag. 8

[…] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;

– tipologia di disturbo;

– attività didattiche individualizzat

– attività didattiche personalizzate

– strumenti compensativi utilizzat

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione p

Nella predisposizione della docur fondamentale il raccordo con la f

Sulla base di tale documentazione, ne della normativa vigente, vengono predisposte le modalità de prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

2

L'affermazione è piuttosto ambigua considerando che nessuno ha mai definito "la forma" del PDP.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

I contenuti del PDP

[…] la scuola […] ne ritenute idonee e in tempi che non […] trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

– dati anagrafici dell'alunno;
– tipologia di disturbo;
– attività didattiche individualizzate;
– attività didattiche personalizzate;
– strumenti compensativi utilizzati;
– misure dispensative adottate;
– forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia […].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Le criticità considerate

- È difficile per le scuole redigere dei piani didattici veramente efficaci
- I modelli predisposti sono in genere o troppo generici o troppo dettagliati e complessi
- Con il sistema a crocette è impossibile graduare gli interventi, ma con campi aperti è spesso troppo complesso individuare quelli più adeguati

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Uno strumento costruito dalla scuola per la scuola.

Gli autori: Melisa Ambrosini, Piera Baron, Barbara Carta, Luigi Ceola, Maria Rita Cortese, Angiolella Dalla Valle, Claudia Munaro, Paolo Rizzato, Caterina Scapin, Giuliano Serena e Flavio Fogarolo.

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

La strategia

- Sostenere le operazioni con un semplice programma informatico
- Individuare prima con un questionario le caratteristiche dell'alunno con DSA (età, diagnosi, bisogni, risorse…)
- Proporre per il PDP le voci considerate più probabili e appropriate
- Favorire l'articolazione graduale (maggiore o minore personalizzazione) delle voci inserite, quando risulta utile e significativa

1. Con un questionario, si definisce il **profilo** dell'alunno

In base al profilo, il software seleziona le voci del PDP più utili e significative

2. **Si scelgono**, in ogni sezione, **le voci da inserire nel PDP**

+2 (massimo)
+1
0
-1
-2 (minimo)

Ulteriore **scelta tra le voci graduate**

Le voci possono essere anche **personalizzate editando i testi**

Viene generato un documento pronto per la stampa. Il programma conserva traccia delle scelte compiute

3. **In futuro** si interviene solo sulle parti da modificare

ESEMPIO DI ARTICOLAZIONE DELLE VOCI

D1 Dispensa dalla lettura ad alta voce

Massima personaliz-zazione

Minima personaliz-zazione

+2	**Dispensa totale dalla lettura ad alta voce**
+1	**Dispensa dalla lettura ad alta voce in tutte le situazioni in cui si rischiano ricadute negative**
0	**Dispensato dalla lettura ad alta voce**
-1	**Dispensato dalla lettura ad alta voce in pubblico di testi complessi o che si leggono per la prima volta**
-2	**In caso di lettura ad alta voce, si concorda preventivamente il testo da leggere.**

Il Piano Didattico Personalizzato

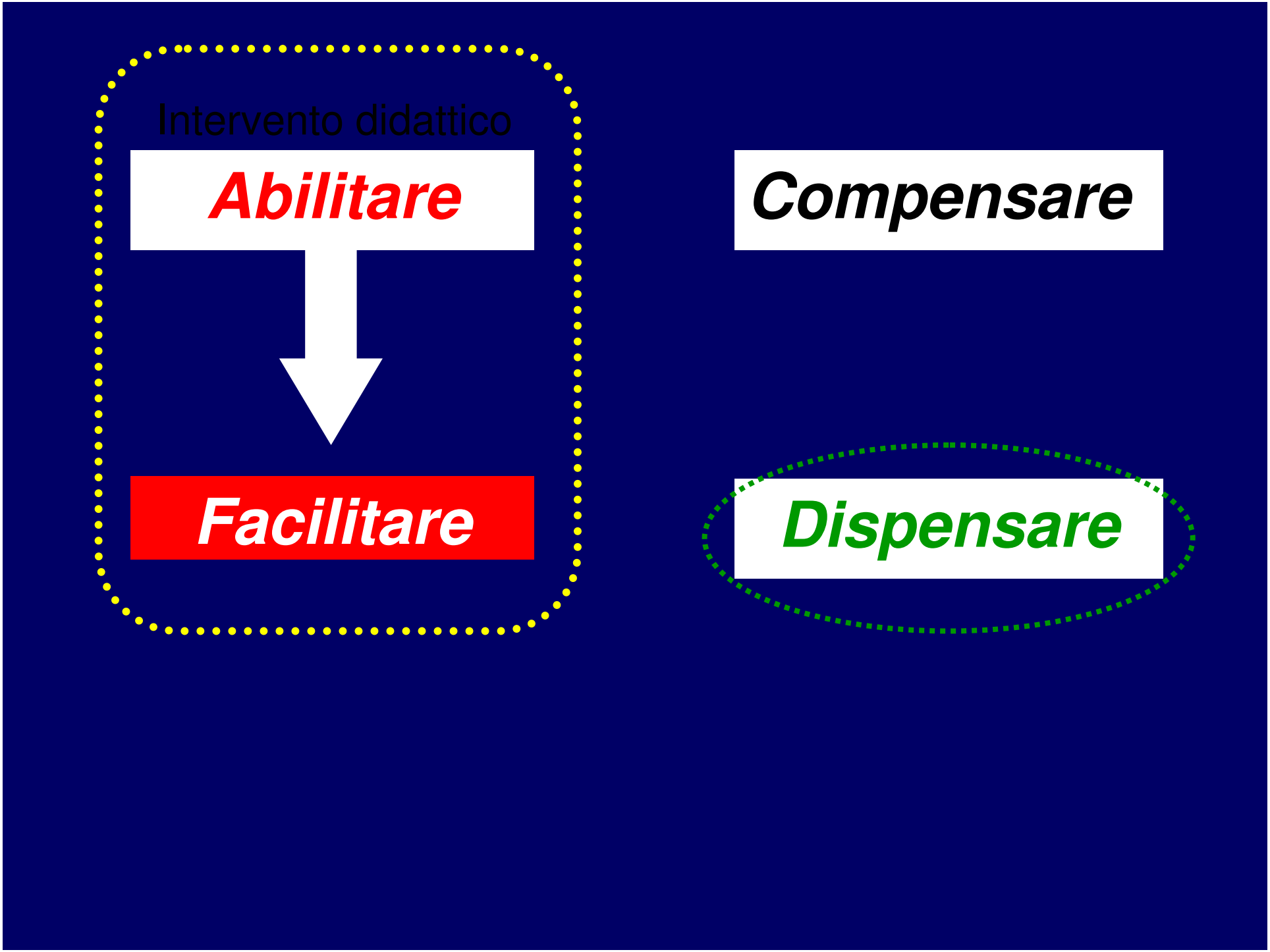
Considerazioni generali

Per gli alunni con DSA

Per gli altri alunni con BES

Quale PDP per i BES?

- Possiamo applicare **gli stessi strumenti** usati per i DSA?
- Ha senso focalizzare l'intervento, anche per i BES, su strategie di tipo **compensativo - dispensativo**?
- È proponibile un **modello unico** di PDP per tutti i BES?


Intervento didattico
Abilitare
Facilitare
Compensare
Dispensare

Facilitazione

= rendere **possibile** l'apprendimento, e quindi un vero successo formativo.

L’aiuto, necessariamente temporaneo, porta a raggiungere obiettivi che da solo l'alunno non avrebbe mai potuto raggiungere.

Facilitazione

L'aiuto veramente finalizzato all'autonomia

non è **mai eccessivo**

non è **mai deresponsabilizzante**

è **programmato verso l'estinzione**

Una proposta di contenuti del PDP

Da “Alunni con BES”
Erickson

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

Un modello modulare

Sezioni e sottosezioni da compilare **solo se veramente utili e necessarie**. Alcune sezioni possono essere **riferite a tutta la classe** (e quindi da replicare in tutti i PDP della stessa classe).

Separare i dati sensibili in modo da poter produrre facilmente documenti di lavoro utilizzabili senza i vincoli delle privacy.

1 - Anagrafica

2 - Analisi del bisogno e delle risorse (personali e ambientali)

3 - Programmazione degli interventi didattici-educativi

4 - Strumenti compensativi

5 - Misure dispensative

6 - Criteri e forme di valutazione

7 - Impegni della famiglia

8 - Pagina finale per le firme

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

1 - Anagrafica

Solo dati anagrafici **essenziali** per l'identificazione dell'alunno e importanti per l'intervento didattico.

1 Dati anagrafici essenziali

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

2 - Analisi del bisogno e delle risorse personali e ambientali

Sezione sempre presente nel PDP; possono essere eventualmente escluse alcune sottosezioni.
È fondamentale non limitarsi alla sola individuazione dei bisogni ma riconoscere e valorizzare anche i punti di forza.

2 Analisi del bisogno e delle risorse

- **2a Sintesi della diagnosi clinica**
- **2b Osservazioni o misurazioni sistematiche della scuola**
- **2c Individuazione del BES, con rif. alle previste considerazioni pedagogico / didattiche**
- **2d Punti di forza e risorse individuali**
- **2e Risorse e criticità del contesto classe**

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

3 - Programmazione degli interventi didattici-educativi

È indubbiamente la sezione più importante e sarà quindi sempre presente in ogni PDP.
Le varie sottosezioni vanno invece inserite in base ai bisogni e alla convenienza.

3 Programmazione degli interventi didattici-educativi

- **3a Interventi per potenziare l'autonomia di studio e i processi di metacognizione**
- **3b Interventi per migliorare le competenze di accesso al testo**
- **3c Strategie di facilitazione**
- **3d Strutturazione**
- **3e Calibrare gli obiettivi**
- **3f Attivare la risorsa compagni**
- **3g Promuovere competenze compensative**

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

4 - Strumenti compensativi

Questa sezione va inserita nel PDP solo se effettivamente degli strumenti compensativi, adatti ai Bisogni Educativi di questo alunno, **esistono**, sono **efficaci** (funzionano) e sono **convenienti**.

4 Strumenti compensativi

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

5 - Misure dispensative

Anche questa sezione va inserita nel PDP solo se effettivamente il Consiglio di Classe ritiene utile o necessaria la dispensa da alcune prestazioni.
È necessario assicurasi che esse risultino davvero particolarmente difficoltose senza migliorare l'apprendimento proponendo strategie alternative quando la dispensa riguarda attività importanti per l'apprendimento o l'autonomia di studio.

5 Misure dispensative

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

6 - Criteri e forme di valutazione

Questa sezione va sempre prevista, almeno nella definizione dei principi generali.
Non tutte le personalizzazioni consentite nella valutazione intermedia sono proponibili anche al momento dell'esame per cui se il PDP è redatto negli anni terminali è necessario prevedere un percorso di autonomia che progressivamente porti al loro superamento.

6 Criteri di valutazione

6a Forme di valutazione personalizzate

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

7 - Impegni della famiglia

Questa sezione non va obbligatoriamente inserita nel documento di programmazione; spetta al Consiglio di Classe, o al team docenti nella primaria, decidere di volta in volta se sussistono le condizioni per una formalizzazione di impegni di questo tipo con la famiglia.

7 Impegni della famiglia

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

8 - Pagina finale per le firme

Riporta, oltre alla data, le firme del Dirigente Scolastico e degli insegnanti che hanno redatto il documento.
I genitori firmano sempre esprimendo il loro consenso alla personalizzazione del percorso secondo le modalità descritte nel PDP; se è stata redatta la sezione con gli "Impegni della famiglia", con la firma sottoscrivono formalmente questi impegni. Se vengono gestiti dati sensibili è necessario includere nel PDP una specifica autorizzazione.

8 Pagina finale per le firme (Dirigente Scolastico, insegnanti che hanno redatto il documento e genitori)

8a Autorizzazione trattamento dati sensibili

8b Sottoscrizione degli "Impegni della famiglia"

Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Riflessioni e proposte per un PDP per i BES

1 - Anagrafica

2 - Analisi del bisogno e delle risorse

Sottosezioni inserite secondo i bisogni e le necessità

3 - Programmazione degli interventi didattici-educativi

Sottosezioni inserite secondo i bisogni e le necessità

4 - Strumenti compensativi

5 - Misure dispensative

6 - Criteri e forme di valutazione

«Forme di valutazione» solo se opportuno

7 - Impegni della famiglia

8 - Pagina finale per le firme

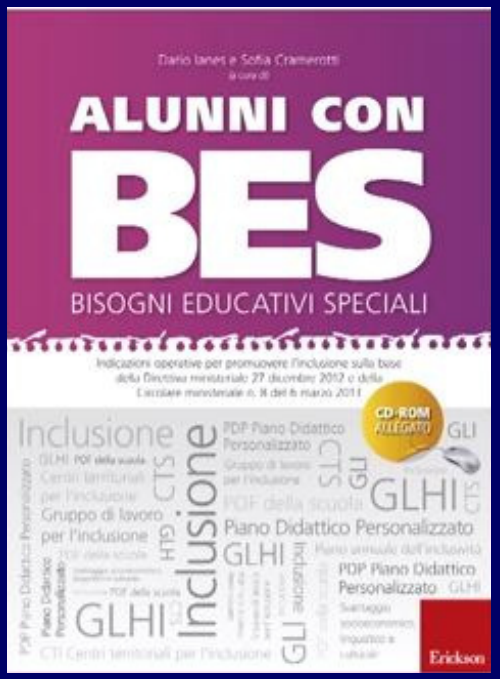
Sezione presente in tutti i PDP **Sezione inserita nel PDP quando serve**

Esempio: Didattica - sezione principale

N	Sezione principale ed ev. sottosezioni	Si inserisce nel PDP se...	Contenuti ed eventuali esempi	T.
3	Program-mazione degli interventi didattici-educativi	sempre	Si suggerisce di sintetizzare le linee di personalizzazione didattica che si intendono perseguire, da analizzare più nel dettaglio successivamente. *Possibili linee di intervento: facilitazione, sviluppo di autonomie, strutturazione, livelli minimi, apporto dei compagni...*	P

Esempio: Didattica - sottosezioni

N	Sezione principale ed ev. sottosezioni	Si inserisce nel PDP se...	Contenuti ed eventuali esempi	T
3a	Interventi per potenziare l'autonomia di studio e i processi di metacognizione	l'alunno ha bisogno di interventi personalizzati in questo ambito, la scuola è in grado di fornirli	Gli interventi possibili in questo ambito sono moltissimi, vanno scelti quelli ritenuti più efficaci ma anche più sostenibili in base alla risorse e competenze in campo: *Aiutare a individuare i concetti chiave, insegnare a sintetizzare i testi di studio.* *Anticipare l'argomento che si andrà a trattare, sollecitare le conoscenze precedenti, promuovere inferenze.* *Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.* *Rendere consapevole l'alunno delle strategie utilizzate spontaneamente, stimolare situazioni di conflitto cognitivo, favorire l'analisi costruttiva dell'errore.*	P



Grazie dell'attenzione!

flavio.fogarolo@tin.it